

Arrestato a Castelveccana un 39enne ricercato: tradito da un furto nella chiesa del paese

Pubblicato: Mercoledì 8 Ottobre 2025



Nel pomeriggio di martedì 30 settembre i carabinieri della Stazione di Castelveccana hanno tratto in arresto un **cittadino polacco di 39 anni**, ricercato da oltre un anno e mezzo perché destinatario di un ordine di carcerazione emesso nel gennaio 2023 dall’Ufficio Esecuzioni Penali del Tribunale di Varese. **L’uomo, condannato a un anno, quattro mesi e quindici giorni di reclusione per minacce e calunnia commesse a Porto Valtravaglia nel dicembre 2016, risultava irreperibile dal momento dell’emissione del provvedimento.**

A far scattare il controllo è stata la segnalazione di un cittadino al numero unico di emergenza 112: una persona sospetta si aggirava all’interno di un’area dismessa in via Garibaldi, a Castelveccana. In pochi minuti i militari hanno raggiunto il luogo indicato, identificando il 39enne. Il controllo in banca dati ha confermato la pendenza della condanna e, nel corso della perquisizione personale, i Carabinieri hanno rinvenuto un coltello a serramanico marca “Opinel” e una notevole quantità di monete, per un totale di 63 euro.

Condotto in caserma per la notifica dell’ordine di carcerazione, l’uomo non ha saputo spiegare la provenienza del denaro, alimentando i sospetti dei militari. Le successive verifiche hanno permesso di accertare che le **monete provenivano da un furto avvenuto poche ore prima nella chiesa “Maria SS. Immacolata” di Castelveccana,** in località Nasca. Nelle vicinanze del luogo di culto era stato infatti rinvenuto un tronetto delle offerte danneggiato e abbandonato sulla pubblica via.

Le immagini della videosorveglianza parrocchiale e le testimonianze di alcuni fedeli hanno consentito di riconoscere il 39enne come il sospetto autore del furto e del danneggiamento.

L'uomo è stato quindi trasferito in carcere per l'espiazione della pena e, contestualmente, denunciato in stato di libertà per **furto aggravato, danneggiamento e porto abusivo di arma da taglio**. Tutti gli atti sono stati trasmessi all'Autorità giudiziaria di Varese, che valuterà le ulteriori responsabilità penali e l'eventuale adozione di nuove misure cautelari.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it